

NEWSTREET

ORGANO UFFICIALE DELLA SEZIONE BLOCCHI E PAVIMENTI DI ASSOBBETON

A BARI E GROTTAGLIE

Fiamme Gialle tra cielo e mare

FIERA DI MILANO

L'onda lunga di Fuksas

POGGIBONSI

Bella sede per i volontari

BRINDISI

Le colonne
della Regina Viarum

VIAREGGIO

Atelier per opere
d'arte da diporto



8

Che bella **base** per i **VOLONTARI!**



Intervento

Costruzione ex novo della sede dell'Associazione Pubblica Assistenza

Località

Poggibonsi (SI)

Progetto

Carlo Fantacchi & Associati, Poggibonsi (SI)

Committente

Associazione Pubblica Assistenza di Poggibonsi (SI)

Impresa

General Contractor E.A.CO.S. - Edili Artigiani Consorziati Siena

Direzione lavori

Dr. Arch. Carlo Fantacchi
Dr. Ing. Giovanni Corti

Materiali utilizzati

Blocchi in calcestruzzo facciavista finitura spillata colore tufo e bianco



La nuova sede dell'Associazione Pubblica Assistenza della **piccola città** in provincia di Siena è **"un monumento"** al cls vibrocompreso, all'**assenza** di costi di **manutenzione**, alla capacità di **armonizzarsi** con l'**ambiente** di questi materiali straordinariamente duttili.

testo di **Valentina Gottipavero**

foto dello **studio** Carlo Fantacchi



■ L'edificio, che sorge in prossimità del centro urbano, è pensato come un organismo misurato che si inserisce nel quartiere, rispettandone le proporzioni e i rapporti esistenti. Gli spazi esterni sono organizzati come pause architettoniche, che ne sottolineano la funzione pubblica. Il livello più dinamico ed emotivo del piano terreno caratterizzato da forme organiche nate dalla necessità di inserire funzioni molto diverse, sorregge un volume lineare e pulito che contiene servizi organizzati in modo seriale e sistematico.

Quando l'Associazione Pubblica Assistenza di Poggibonsi decide di realizzare la nuova sede operativa per i propri volontari dediti al pronto intervento a supporto del Servizio Sanitario Nazionale, l'edificio viene progettato - nel 2001 - (scrive nella sua relazione di presentazione l'architetto Fantacchi) "come un organismo misurato che si inserisce nel quartiere, rispettandone le proporzioni e i rapporti esistenti. Gli spazi esterni organizza-

zati come pause architettoniche ne sottolineano la funzione pubblica. Il livello più dinamico ed emotivo del piano terreno caratterizzato da forme organiche nate dalla necessità di inserire funzioni molto diverse, sorregge un volume lineare e pulito che contiene servizi ordinati in modo seriale e sistematico".

L'idea progettuale è sviluppata sulla base del criterio "zero manutenzione" negli anni; quindi la scelta per il tamponamento è caduta sui blocchi in calcestruzzo facciavista spillati colorati in pasta e idrofugati.



In particolare, sono stati utilizzati blocchi di colore tufo per il tamponamento del piano terreno e bianco parma per quello dei piani in elevazione. La caratteristica finitura scabra unita alle tonalità di colore assegnate, hanno consentito con relativa facilità la formazione di forme organiche quali il piano terreno e di forme rigide quali i piani in elevazione.

I blocchi utilizzati si sono rivelati di dimensione ottimale e con caratteristiche che ne hanno consentito l'accostamento con altri materiali quali: travertino bianco, acciaio, alluminio bianco, legnomassello portoni.

La versatilità e l'adattabilità dei vari elementi, unite alle proprietà idrorepellenti dei blocchi, hanno facilitato sia l'esecuzione dei volumi articolati, determinando risparmi nei tempi di realizzazione, che conferito la purezza della forma voluta nei particolari costruttivi.

Emergono fra i particolari costruttivi: gli angoli di 90° in elevazione, le curvature e il loro attacco a pareti rettilinee, setti murari con pendenza variabile, gronde in travertino bianco, le mazzette, l'attacco a terra, tubature in acciaio a vista sulle pareti spittate, il coronamento in acciaio dei setti murari.

Inoltre, degno di nota ai fini architettonici è l'utilizzo della malta specifica anch'essa colorata in pasta per l'esecuzione dei giunti dei vari blocchi, in quanto costituisce un prezioso elemento complementare che contribuisce a risolvere il problema della sigillatura delle opere a lacciavista donando il ricercato effetto di monoliticità dei due volumi principali del corpo di fabbrica.

Per le partizioni interne per le quali erano richieste particolari caratteristiche meccaniche e di resistenza al fuoco sono stati impiegati blocchi in calcestruzzo tipo cassero. Per la pavimentazione esterna e i lastricati sono stati utilizzati masselli auto bloccanti in calcestruzzo che si sposano perfettamente con l'articolazione dei percorsi fra il costruito e gli spazi verdi.

L'edificio sorge all'interno del centro urbano su di un'area di circa 3000 m² in parte adibi-

ta a giardino pubblico e in parte a percorsi e viabilità, l'accesso principale si affaccia su Via Dante Alighieri, mentre l'uscita dei mezzi di soccorso è su Via B. S. Lavagnini.

Il piano interrato è organizzato su una superficie di circa 800 m² per il posteggio degli automezzi dell'Associazione, suddivisi in due autorimesse: una per le ambulanze e mezzi di soccorso in genere e l'altra per i carri funebri. Gli accessi alle autorimesse sono dotati di sistemi di apertura automatizzati e sono arretrati rispetto alla strada in modo da rendere sicura l'immissione degli automezzi.

Allo stesso piano sono presenti i magazzini e gli spogliatoi per gli equipaggi e gli spazi per l'unità di crisi della Protezione Civile.

Il piano terreno presenta una superficie complessiva di circa 600 m² strutturata in spazi che accolgono funzioni molto diverse fra loro: ingresso, reception, centralino, uffici e servizi (150 m²); sala per conferenze (200 m²), dotata di servizi alla quale si può accedere sia dall'esterno che direttamente dalla sede; bar ristorante (200 m²); una cappella multiconfessionale (50 m²), all'estremità opposta dell'edificio ed aperta sul giardino alberato.

Il piano primo, sviluppato su una superficie di circa 300 m², è costituito da uffici dell'associazione da uno spazio ad uso foresteria per i volontari con cucina camere da letto e servizi, e da un ampio studio medico (70 m²) per fisioterapia con spogliatoi e servizi.

Il piano secondo, anch'esso di circa 300 m², è composto da otto studi medici, servizi igienici, spazi per l'attesa ed uffici per altre associazioni.

L'intervento consente una completa fruibilità dello spazio anche da persone con ridotta ed impedita capacità motoria o sensoriale, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 236/89 e superando, ove possibile, gli standard minimi previsti; i servizi igienici dei vari piani sono tutti accessibili e sono presenti ampi percorsi orizzontali e verticali come l'ascensore oleodinamico per 12 persone.

■ Al piano terreno, su una superficie di 600 m² si trovano reception, centralino, uffici, servizi, sala conferenze, bar ristorante. All'estremità opposta una cappella multiconfessionale. Al primo piano insieme ad altri uffici, la foresteria per i volontari con cucina camere da letto e servizi, il centro di fisioterapia con spogliatoi e servizi igienici. Al secondo piano ci sono gli studi medici e gli uffici delle associazioni di volontariato. Al piano interrato, infine, autorimesse, spogliatoi, equipaggi, unità di crisi della protezione civile.